



PROGETTO PROVINCIA SENSIBILE

Scheda 1.B.1 DA DOVE VENGONO - Schede paese sintetiche

BANGLADESH

REPUBBLICA POPOLARE DEL BANGLADESH

Rifugiati: 10.046 Richiedenti Asilo: 6.508

Sfollati interni: 0

L'IDENTIKIT

Popolazione: 164,4 milioni di abitanti.

Speranza di vita alla nascita: 66,9 anni (in Italia 81).

Posizione nella classifica mondiale dello Sviluppo umano: 146° su 187 Paesi.

La situazione: stato mantenitore della pena di morte, il cui primo reato è la violenza sulle donne. Arresti, detenzioni arbitrarie e uso eccessivo della forza contro i sostenitori dell'opposizione, Partito Nazionalista del Bangladesh (Bangladesh Nationalist Party - BNP), durante scioperi e manifestazioni sono molto frequenti. Esecuzioni extragiudiziali, tortura e altri maltrattamenti sono ancora in vigore. Rivalità costanti tra nativi Jumma e coloni bengalesi contribuiscono a rendere calda la situazione del Paese.

BURKINA FASO

Rifugiati: 1.141 Richiedenti Asilo: 498

Sfollati interni: 0

L'IDENTIKIT

Popolazione: 16,3 milioni di abitanti

Speranza di vita alla nascita: 53,7 anni (in Italia 81).

Posizione nella classifica mondiale dello Sviluppo umano: 181° su 187 Paesi.

La situazione: paese abolizionista de facto della pena di morte anche se ci sono casi di esecuzioni capitali. Situazioni di decesso in custodia ed esecuzioni extragiudiziali. Elevato tasso di mortalità materna, basso accesso alla pianificazione familiare e alla contraccezione. Il disboscamento e la desertificazione prorompenti sono causa di terribili siccità. La corruzione e la violenza politica continuano ad essere gli strumenti con cui Compaoré tiene in pugno il Paese. Violazioni dei diritti umani e omicidi politici sono la norma, mentre la popolazione viene abbandonata nella lotta contro la fame e le malattie: aids, malaria e meningite fanno migliaia di vittime.

CIAD

REPUBBLICA DEL CIAD

Rifugiati: 21.583 Richiedenti Asilo: 2.686

Sfollati interni: 131.000

L'IDENTIKIT

Popolazione: 11,5 milioni di abitanti.

Speranza di vita alla nascita: 49,2 anni (in Italia 81).

Posizione nella classifica mondiale dello Sviluppo umano: 183° su 187 Paesi.

La situazione: stato mantenitore della pena di morte, ha una situazione politica tesa e instabile specialmente nel Ciad orientale, dove si riversano rifugiati sudanesi del Darfur, malgrado la normalizzazione delle relazioni con il Sudan e gli accordi di pace con i leader di alcuni gruppi armati. Lo scoppio di scontri interetnici produce numerosi sfollati interni ed è accompagnato da violazioni dei diritti umani rimasti impuniti tra cui uccisioni e rapimento di civili e operatori umanitari, violenze e stupri a danno di donne e ragazze, reclutamento di minori come soldati o rapimento di minori a scopo di riscatto, vessazioni e intimidazioni di giornalisti e di difensori dei diritti umani. Uccisioni illegali, arresti e detenzioni arbitrarie; vessazioni e intimidazioni da parte di funzionari governativi a giornalisti; sgomberi forzati di abitazioni.



PROGETTO PROVINCIA SENSIBILE

GHANA

REPUBBLICA DEL GHANA

Rifugiati: 20.201 Richiedenti Asilo: 2.003

Sfollati interni: 0

L'IDENTIKIT

Popolazione: 24,9 milioni abitanti.

Speranza di vita alla nascita: 64,2 anni (in Italia 81).

Posizione nella classifica mondiale dello Sviluppo umano: 135° su 187 Paesi.

La situazione: abolizionista di fatto della pena di morte. Sgomberi forzati, carestie di cibo, morti a causa delle continue violenze nelle regioni settentrionali. Minacce alla libertà di espressione, prigioni sovraffollate, insalubri che non garantiscono né acqua né cibo. A luglio 2011 un'offensiva governativa antigay, portata avanti dal Consiglio Cristiano del Ghana, ha attaccato duramente e pubblicamente la comunità LGBT (Lesbian, gay, bisexual, and trans gender) a più riprese, ordinando l'arresto di tutti gli omosessuali.

LIBIA

GRAN GIAMAHIRIA ARABA LIBICA POPOLARE SOCIALISTA

Rifugiati: 2.309 Richiedenti Asilo: 566

Sfollati interni: 0

L'IDENTIKIT

Popolazione: 6,4 milioni abitanti.

Speranza di vita alla nascita: 74,8 anni (in Italia 81).

Posizione nella classifica mondiale dello Sviluppo umano: 64° su 187 Paesi.

La situazione: paese mantentore della pena di morte, possiede riserve considerevoli di petrolio e gas. Forti restrizioni alla libertà di espressione, associazione e riunione e repressione di qualsiasi dissenso. Detenzioni senza alcun fondamento legale, centinaia di prigionieri arbitrariamente detenuti per motivi di sicurezza, compresi alcuni che erano stati prosciolti dai tribunali o avevano scontato la loro sentenza. Cittadini stranieri sospettati di essere entrati in Libia irregolarmente sottoposti a detenzioni illimitate e maltrattamenti; tra questi vi erano rifugiati e richiedenti asilo.

Accordo quadro tra l'Eu e la Libia di "un'agenda di cooperazione" congiunta sul controllo dell'immigrazione. Discriminazioni nei confronti delle donne e nei confronti di alcuni membri della comunità Tabu nel sud-est della Libia, costretti a sgomberi forzati. Il governo autocratico libico viene portato a termine dopo sei mesi di rivolta e successiva guerra civile, con la morte del dittatore Gheddafi. Il Paese è attualmente governato dal Consiglio nazionale di transizione che promette di trasformare la Libia in uno stato democratico pluralista.

MALI

REPUBBLICA DEL MALI

Rifugiati: 3.663 Richiedenti Asilo: 397

Sfollati interni: 0

L'IDENTIKIT

Popolazione: 15,8 milioni abitanti.

Speranza di vita alla nascita: 51,4 anni (in Italia 81).

Posizione nella classifica mondiale dello Sviluppo umano: 175° su 187 Paesi.

La situazione: Paese abolizionista di fatto della pena di morte, è uno dei più poveri al mondo. Per diversi anni dopo l'indipendenza dalla Francia del 1960 ha sofferto di siccità, ribellioni, un colpo di stato e 23 anni di dittatura. Il rapimento di alcuni stranieri, apparentemente per mano di Al-Qaeda ha sollevato il timore che il Paese venga utilizzato come santuario dai militanti. Il Mali non ha adottato un atteggiamento duro nei confronti di Al-Qaeda, come le sue vicine Algeria e Mauritania, e ha accettato di liberare i prigionieri militanti al fine di ottenere la liberazione degli ostaggi stranieri. Questo ha dato origine a tensioni tra il Mali e altri Stati del Sahara.



PROGETTO PROVINCIA SENSIBILE

PAKISTAN

REPUBBLICA ISLAMICA DEL PAKISTAN

Rifugiati: 33.591 Richiedenti Asilo: 19.983

Sfollati interni: 952.035

L'IDENTIKIT

Popolazione: 176,7 milioni di abitanti.

Speranza di vita alla nascita: 65,4 anni (in Italia 81).

Posizione nella classifica mondiale dello Sviluppo umano: 145° su 187 Paesi.

La situazione: mantentore della pena di morte. Milioni di sfollati senza cibo, assistenza medica e riparo a causa di enormi inondazioni e del conflitto nel nord-ovest. Uccisioni illegali nelle regioni del nord-ovest e del Balucistan a mano di gruppi di insorti. Pene crudeli alla popolazione civile e attacchi suicidi nelle principali città. Casi di tortura, decessi in custodia, "delitti d'onore", violenza domestica, violenza contro le minoranze religiose, violenza contro le donne, in molti casi rimaste impunte. Arresti arbitrari di civili, casi di sparizione forzata, in particolare nel Balucistan, dove molte vittime sono state trovate morte. La polizia ha torturato e altrimenti maltrattato detenuti sotto la sua custodia.

SENEGAL

REPUBBLICA DEL SENAGAL

Rifugiati: 16.267 Richiedenti Asilo: 1.503

Sfollati interni: 0

L'IDENTIKIT

Popolazione: 12,7 milioni abitanti.

Speranza di vita alla nascita: 59,3 anni (in Italia 81).

Posizione nella classifica mondiale dello Sviluppo umano: 155° su 187 Paesi.

La situazione: paese abolizionista per tutti i reati. Durante la prima metà del 2011 sono aumentati gli scontri nella Casamance (Mouvement des forces démocratiques de Casamance - Mfdc) meridionale tra l'esercito e un gruppo armato; civili sono stati rapiti e uccisi. La polizia ha fatto regolarmente ricorso alla tortura, tollerata dalla magistratura, causando la morte di almeno un detenuto.

Rapimento e abusi sessuali a danni di civili, comprese ragazze da parte di membri dell'Mdcf. La maggior parte dei funzionari responsabili di atti di tortura e altri reati ai sensi del diritto internazionale gode dell'impunità.

► IL "BACKSTAGE" DI QUESTA SCHEDA - E' stata realizzata nel Dicembre 2011 sulla base dei *country profiles* consultabili a partire dalla pagina Web www.bbc.co.uk/news/world (un ottimo ed equilibrato servizio informativo in inglese che unisce cronaca e Storia: da visitare), del rapporto *2010 Global Trends* dell'UNHCR (giugno 2011, in www.unhcr.org/statistics), degli *International Human Development Indicators* dell'UNDP (in <http://hdr.undp.org/en/data/profiles/>) e del Rapporto annuale 2011 di Amnesty



PROGETTO PROVINCIA SENSIBILE

International (maggio 2011, in <http://50.amnesty.it/rapportoannuale2011>). I Paesi presentati sono quelli da cui provengono il maggior numero di richiedenti asilo presenti nei centri di prima accoglienza in Piemonte.